Ordine Ingegneri Venezia

FONDAZIONE INGEGNERI VENEZIANI

CORSO FAD SINCRONA
IL COORDINATORE E LE STRUTTURE PROVVISIONALI - DOVE FINISCE LA SICUREZZA E DOVE INIZIA IL PROGETTO

Ponteggi, puntelli, casseforme e fasi transitorie: chi decide, chi verifica, chi interviene.

Valevole ai fini del riconoscimento dei crediti per CSE e CSP - RSPP e ASPP.
Il corso è valido per l'adempimento dell'obbligo formativo quinquennale dei coordinatori previsto dall'allegato XIV del D.Lgs. 81/2008



L'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia e la Fondazione Ingegneri Veneziani organizzano il corso FAD Sincrona "IL COORDINATORE E LE STRUTTURE PROVVISIONALI - DOVE FINISCE LA SICUREZZA E DOVE INIZIA IL PROGETTO" che si terrà il giorno **20 novembre 2026** dalle ore **9.00** alle ore **13.00**.

DOCENTE Ing. Gianluca PASQUALON

DESCRIZIONE

«È PROVVISORIO.» MA QUALCUNO LO HA PROGETTATO?
Un ponteggio viene rivestito con teli. Un puntellamento appoggia su un solaio esistente. Un controvento viene tolto per consentire il passaggio. Il getto cambia sequenza e la demolizione anticipa una fase. Sono decisioni di cantiere che possono modificare il comportamento delle strutture, anche quando il progetto dell'opera definitiva è corretto.
Che cosa deve riconoscere il coordinatore? Quando occorre chiedere un approfondimento progettuale? Chi deve verificare appoggi, ancoraggi e stabilità durante il montaggio? E come comportarsi quando l'impresa chiede di procedere perché "abbiamo sempre fatto così"?
Il corso affronta il punto di incontro tra sicurezza e progettazione attraverso situazioni ricorrenti nei cantieri. L'obiettivo è costruire un metodo per individuare le criticità, attivare le competenze necessarie e documentare decisioni chiare, evitando che un passaggio tra più soggetti lasci una verifica senza responsabile.

PERCHÈ PARTECIPARE

Per riconoscere quando una scelta esecutiva modifica lo schema resistente, distinguere le funzioni di PSC, POS, PiMUS e progetto, formulare richieste tecniche mirate e gestire le fasi in cui la stabilità dell'opera dipende da sostegni e vincoli temporanei.

A CHI SI RIVOLGE

CSP e CSE, progettisti strutturali, direttori dei lavori, tecnici delle imprese, direttori tecnici di cantiere, RSPP e professionisti impegnati nella gestione di cantieri edili e infrastrutturali.

PROGRAMMA

1. Provvisorio non significa secondario
Opere provvisionali e stabilità nelle fasi transitorie. Ponteggi, puntellamenti, centine, casseforme, sostegni di scavo e stabilizzazioni temporanee. Perché l'assetto di montaggio può essere più delicato di quello finale. Carichi, appoggi e collegamenti: le domande che aiutano a riconoscere una criticità.

2. Chi deve fare che cosa?
Il ruolo del coordinatore nella progettazione e nell'esecuzione. Il progettista dell'opera definitiva e quello delle strutture provvisionali. Compiti e interfacce di impresa, preposto, fornitore e direzione lavori. Come individuare chi produce e aggiorna gli elaborati, chi attua le procedure e chi esegue i controlli. Gli equivoci del "visto", dell'approvazione generica e della firma chiesta a lavori già iniziati.

3. Basta il PiMUS? Basta il libretto?
Autorizzazione ministeriale, schemi d'impiego, istruzioni del fabbricante, disegni esecutivi e progetto: documenti diversi, funzioni diverse. Il progetto nei casi previsti per i ponteggi e le altre opere provvisionali. Perché l'altezza inferiore a 20 metri non risolve da sola il problema. Trasformazioni, teli, mensole, piazzole, ancoraggi e appoggi: riconoscere quando la configurazione reale richiede un riesame.

4. Il problema è spesso sotto il puntello
Seguire il percorso dei carichi fino al terreno o alle strutture esistenti. Appoggi, ripartizioni, eccentricità, stabilità laterale e controventi. Puntellazioni su più livelli, carichi durante i getti e interferenze con le lavorazioni. Casseforme e sostegni: limiti d'impiego, sequenze e condizioni reali. Le informazioni che il coordinatore deve saper chiedere al progettista competente.

5. Togliere un elemento può cambiare tutto
Montaggi incompleti, demolizioni per fasi, aperture in murature, strutture prefabbricate e carpenterie metalliche prima del completamento dei collegamenti. Rimozione o spostamento di puntelli, tiranti e controventi. Disarmo, ripuntellazione e trasferimento dei carichi. Come gestire una modifica rispetto agli elaborati senza affidarsi a intese verbali.

6. Chiedere bene, decidere chiaramente, verificare sul campo | 30 minuti
Come formulare una richiesta di integrazione, una contestazione o una prescrizione coerente con il proprio ruolo. Distinguere gestione delle carenze e provvedimenti previsti per il pericolo grave e imminente. Tracciare modifiche, verifiche e condizioni di ripresa. Costruire un controllo mirato e un verbale che documenti fatti, decisioni, responsabilità e tempi.

Tra i casi discussi
Ponteggi con teli e ancoraggi modificati; torri e piazzole di carico; puntelli su solai esistenti; appoggi su terreni cedevoli; getti con sequenza variata; casseforme a una faccia; demolizioni e facciate da stabilizzare; scavi vicino a fabbricati; montaggi prefabbricati e metallici; appoggi temporanei durante interventi su ponti; disarmo e trasferimento dei carichi.

CHE COSA RESTA AL PARTECIPANTE

Una mappa dei ruoli, una lista di domande da utilizzare in sopralluogo, una griglia per richiedere gli elaborati pertinenti e una traccia per documentare le modifiche e i controlli. Le attività alternano esempi brevi e tre casi guidati.

PER RICEVERE L'ATTESTATO DI FREQUENZA AL CORSO E' NECESSARIO IL SUPERAMENTO DELLA VERIFICA FINALE DI APPRENDIMENTO.

Per essere ammessi alla verifica finale di apprendimento, per ottenere l'attestato di frequenza e per il riconoscimento dei crediti formativi NON sono concesse in alcun caso assenze anche parziali.

PER IL COLLEGAMENTO IN STREAMING È NECESSARIO AVERE UNA CONNESSIONE INTERNET ADEGUATA E UTILIZZARE GOOGLE CHROME.

La Fondazione Ingegneri Veneziani si riserva di annullare l'evento in caso di insufficienti adesioni.

CREDITI FORMATIVI

Il rilascio dell'attestato di frequenza dà diritto, esclusivamente agli **Ingegneri** iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di **Venezia**, ad acquisire n. **4 CFP**.

Possono inoltre partecipare, SENZA IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI, altri ingegneri e professionisti, iscritti o non iscritti ad altri Ordini e Collegi professionali.

ISCRIZIONI

Per iscriversi al corso è necessario che il professionista interessato sia utente della Fondazione Ingegneri Veneziani. A tal fine è necessario collegarsi al sito della Fondazione al seguente link: https://www.ordineingegneri.ve.it/iscrizione-fondazione/, e procedere all'iscrizione. La stessa è gratuita.
Successivamente sarà possibile iscriversi all'evento.

COSTI

- **€ 70,00+ IVA** (Tot. € 85,40);
- **€ 35,00+ IVA** (Tot. € 42,70) quota ridotta del 50% per i "giovani Ingegneri" iscritti all'Ordine di Venezia (per "giovani Ingegneri" si intendono gli Ingegneri iscritti all'Ordine da meno di tre anni).

